

Inzaghi rimette in campo Bentivoglio

Mentre la prevendita per il derby con il Padova di lunedì 28 novembre (ore 20.45 al Penzo) è salita a 2.200 biglietti venduti (cui vanno aggiunti 1.111 abbonati), il Venezia oggi è nella tana dell'ostica FeralpiSalò insegue tre punti per restare in vetta. Le due squadre sono separate da 5 punti - 26 a 21 a favore dei ragazzi di Domizzi e compagni - ma quello odierno è a tutti gli effetti uno scontro diretto d'alta classifica, da non sbagliare tenuto conto che il Bassano co-capolista ospita la Maceratese e il Parma riceve il Padova. Il tecnico Pippo Inzaghi auspica una prestazione e un risultato ben differenti rispetto al brutto 1-1 di due settimane fa a Santarcangelo, dimenticato con

il doppio successo sul Sudtirolo (4-0 in Coppa Italia e 2-0 in campionato). Contro i bolzanini ha funzionato bene il terzetto offensivo con Geijo, Moreo - entrambi a segno - e Tortori. A centrocampo sembra scontato il rientro dal 1° di Bentivoglio, al fianco di Pederzoli e uno tra Soligo e il ristabilito Fabris. In difesa davanti a Facchin quartetto titolare con Domizzi-Modolo centrali e Baldanzeddu-Garofalo sulle fasce. In partenza sembra destinato alla panchina Marsura, uno degli ex, anche perché Inzaghi ha escluso qualsiasi calcolo in vista dell'ottavo di finale da dentro o fuori con la Reggiana in Coppa Italia in programma martedì al Penzo (ore 16.30). (m.del.)



«Velocità e continuità per volare»

Secondo Tortori queste le armi del Venezia per passare oggi a Salò e confermarsi in vetta

Marco De Lazzari

MESTRE

«Conosco bene la FeralpiSalò, è forte e ha tante soluzioni, noi però vogliamo un filotto di vittorie per restare lì in alto».

Le gambe girano, le giocate gli riescono e, pur mancandogli ancora il gol, Loris Tortori è decisamente "in fiducia".

D'altra parte mister Inzaghi in questa fase del campionato sta puntando con decisione sul 28enne romano, che oggi al Turina (ore 18.30, arbitro Mastrodonato di Molfetta) affronterà quella che lo scorso anno era la sua squadra, con la voglia mal celata di realizzare magari proprio stasera la sua prima rete in arancionoverde.

«Sento particolarmente l'avvicinarsi di una partita per me

FeralpiSalò		Venezia	
(4-3-3)		(4-3-3)	
SALÒ, STADIO L. TURINA - ORE 18.30			
1	Livieri	Facchin	1
15	Turano	Baldanzeddu	23
13	Gambaretti	Modolo	13
2	Aquilanti	Domizzi	6
23	Parodi	Garofalo	26
11	Settembrini	Fabris	24
4	Staiti	Pederzoli	4
7	Maracchi	Bentivoglio	7
17	Bracaletti	Moreo	18
19	Gerardi	Geijo	19
9	Guerra	Tortori	11
all.	ASTA	INZAGHI	all.
A DISPOSIZIONE			
1 Cagliioni, 3 Ruffini, 5 Davi, 9 Romero, 11 Bizzotto, 14 Gambara, 16 Boldini, 18 Luche, 24 Murati.		12 Sambo, 22 Vicario, 2 Luciani, 5 Malomo, 8 Soligo, 9 Ferrari, 14 Pellicano, 15 Stulac, 17 Marsura, 20 Edera, 21 Acquadro, 25 Cernuto.	
ARBITRO			
MASTRODONATO di Molfetta			

diversa dalle altre, perché a Salò ho vissuto una stagione fantastica in campo (33 presenze e 6 gol, ndr) e fuori. Rivedrò tutti volen-

tieri, poi però farò di tutto per dare un dispiacere ai miei ex compagni. In difesa avranno un paio di assenze, speriamo di approfittarne ma di sicuro faranno di tutto per cancellare il ko di Padova. Il gol? Chissà, io continuo a provarci».

Battendo 2-0 il Sudtirolo gli arancionoverdi hanno ripreso il Bassano in vetta.

«Siamo reduci da una delle nostre migliori prestazioni, una vittoria da vera squadra, ottenuta da un gruppo che sta assorbendo gara dopo gara la mentalità che il mister, con tranquillità, fa di tutto per trasmetterci. Una settimana fa il Venezia ha funzionato bene, ci siamo divertiti noi per primi trasmettendolo ai tifosi. Con la Feralpi non dovremo mollare nemmeno pallone, non potremo prescindere da una

grande aggressività e intensità».

Il terzetto offensivo con i lunghi Geijo-Moreo e il piccolo Tortori è risultato efficace, tant'è che a Salò è nell'aria la riconferma in blocco degli stessi interpreti.

«Io sono brevilineo e con Geijo e Moreo mi integro bene, ma al di là dei centimetri abbiamo corso tutti tantissimo, scambianoci spesso e creando varie situazioni e occasioni da rete, quindi vogliamo riprovarci con la Feralpi. Finalmente abbiamo trovato il 2-0 in tempi rapidi, con la soddisfazione di aver sfruttato ancora le palle inattive sulle quali lavoriamo molto. Ora ci serve continuità, per questo vincere a Salò sarebbe un importantissimo per la testa e per la classifica».

© riproduzione riservata

L'avversario Asta punta sui quattro ex lagunari

In estate aveva corteggiato Geijo e oggi dovrà provare a limitarlo con una difesa dimezzata. Problemi nel reparto arretrato per la FeralpiSalò, costretta contro il Venezia a rinunciare per squalifica al centrale-goleador Ranellucci (due reti all'attivo) e all'infortunato terzino sinistro Allievi (stiramento muscolare). Il tecnico Antonino Asta, che con gli arancionoverdi ha un conto aperto dal ko del suo Monza a Portogruaro nella finale-playoff di Lega Pro2, non rinuncerà comunque al 4-3-3 per tentare di riscattare il rocambolesco ko di Padova (vantaggio di Gerardi al 13' della ripresa e rimonta biancoscudata con due gol in 5 nell'ultimo quarto d'ora).

Nello scacchiere verdeazzurro fondamentali quattro ex veneziani, Maracchi a centrocampo e Guerra in attacco, mentre il regista Staiti e la punta Gerardi avevano giocato nelle giovanili arancionoverdi. Quattro comunque anche gli ex bresciani, Fabris, Marsura, Tortori più Ferrari che nel 2003 salì in serie D con l'allora Salò. Al Turina i leoni del Garda hanno colto 11 punti su 21 perdendo solo una volta di misura con il Gubbio. (m.del.)